



**GRUPPO CONSILIARE “PER UN’ALTRA SAN GIOVANNI”**

---

S. Giovanni Valdarno, 6 Aprile 2010

**Sig. SINDACO**

Comune di San Giovanni Valdarno

**Sig. Presidente del Consiglio Comunale**

Comune di San Giovanni Valdarno

**Oggetto:** Interpellanza consiliare avente per titolo “**Viabilità Via Piave**”.  
Seduta speciale del “Question Time” del 13.04.2010

Il sottoscritto Consigliere Comunale **Antonino Pia**

**PREMESSO**

- che la Via Piave è l'unico accesso di tutti gli automezzi al “*Centro Storico*” provenienti dal lungarno compreso tra viale Gramsci e viale Diaz, nonché dalla circonvallazione di Via Roma e via Trieste, in una zona nevralgica della città, per il raggiungimento della Stazione Ferroviaria, del parcheggio di Piazza della Libertà, dello Stabilimento “Beltrame”, dell’ Ufficio Postale e Farmacia di via Napoli, del Centro Commerciale COOP e del parcheggio di P.zza Dalla Chiesa,
- che la Giunta Regionale con delibera n. 10708 del 30.12.1992 ha inserito S. Giovanni V.no nell’elenco delle zone particolarmente esposte a rischio di inquinamento,
- che da un monitoraggio fatto dall’Amministrazione Comunale nel 1994, questa strada era percorsa quotidianamente da 5000 autoveicoli, caratterizzandosi come la strada più congestionata di S. Giovanni,
- che gli abitanti di via Piave, con una petizione del 21 Luglio 1994, firmata da circa 150 persone, lamentavano una serie di problematiche per l’inquinamento acustico ed atmosferico e per la sicurezza stradale a causa di frequenti incidenti, soprattutto nell’incrocio tra via Trieste e la stessa via Piave,
- che il Comune, nella persona del Vice Sindaco, il 29.07.1994, si era impegnato ad esaminare il piano del traffico, attraverso il progettista dello stesso piano, in quanto.....  
“*questa Amministrazione era cosciente dell’ormai intollerabile numero di automezzi che giornalmente transitano su Via Piave*”. Lo studio confermò questa situazione.

- che nella stessa lettera del 29.07.1994, il Comune si impegnava a . . . . .“ *convogliare (in un tempo massimo di un anno), il traffico verso P.zza Dalla Chiesa, attraverso Viale Gramsci, Via Ponte alle Forche e Via Peruzzi, per poi uscire verso via Napoli, una volta terminato il parcheggio sotterraneo di P. zza Dalla Chiesa che accoglierà 500 veicoli*”, e . . . . .”*terminati i lavori del parcheggio inizierà la seconda fase del piano che prevede l'espansione della Z.T.L., che comprenderà anche via Piave che rimarrà aperta per i residenti ed altre categorie di veicoli. Sarà perciò impedito l'accesso alla maggior parte degli automezzi che oggi quotidianamente vi transitano*” . . . . .
- che in data 30.03.1995 veniva presentata all' A.C., al Presidente della USL del Valdarno e al Prefetto di Arezzo, un'altra petizione, con la sottoscrizione di circa 100 residenti di via Piave, evidenziando . . . . .“*che l'assoluta mancanza degli interventi appare tanto più grave se si pensa che nella stessa via Piave è situato un Istituto Scolastico con oltre 450 alunni che sono quotidianamente esposti alla grave situazione di inquinamento*”, . . . . .”*dell'aggravarsi della situazione per l'aumento del flusso veicolare sin dalle prime ore del mattino*”. . . . .”*che studi recenti hanno messo in evidenza gravi malattie che possono derivare da esposizione a livelli elevati di inquinamento*” . . . . .e, pertanto, di “*non essere più disposti a tollerare l'attuale situazione accettando il comportamento elusivo dell'A.C., che non ha assunto provvedimenti per la salvaguardia della salute dei cittadini malgrado le numerose istanze*”. Nel ritenere direttamente responsabile l' Amministrazione, gli interessati fanno richiesta di una serie di interventi, che sono agli atti del Comune di S. Giovanni, mirati alla mitigazione delle problematiche suddette,
- che in data 22.04.95 il Sindaco rispondeva alla precedente lettera-esposto dei cittadini, . . . . .”*esprimendo una preoccupazione seria e reale*” . . . . . impegnandosi al monitoraggio degli inquinanti da parte del Servizio Multizonale di Prevenzione della USL di Arezzo, installando centraline permanenti di rilevamento con un sistema di comunicazione visiva ai cittadini, in tempo reale, prospettando la contemporanea chiusura al transito di tutti i veicoli di via Piave per tutta la durata del superamento della soglia di rischio,
- che i risultati del monitoraggio effettuato nel mese di Ottobre 1995, peraltro interrotto anticipatamente per motivi tecnici-organizzativi da parte della Prefettura, non appaiono certamente confortanti, non solo per gli alti valori rilevati (es. idrocarburi), e con picchi superiori ai limiti per gli altri parametri presi in esame, soprattutto nelle ore di punta; ma sono ritenuti poco significativi per il fatto che alcuni i risultati analitici sono stati inficiati dalla presenza di piogge e dalla mancata accensione degli impianti di riscaldamento,
- che con un'altra petizione del 16.11.98, firmata da 118 cittadini, veniva richiesto un incontro urgente all'Amministrazione Comunale per la “*definitiva soluzione dei problemi*”, evidenziando tra l'altro, che “*fra i residenti di via Piave si sono recentemente verificati numerosi casi di gravi malattie dell'apparato respiratorio con conseguenze anche letali*”
- che l' A.C. si era impegnata, con una delegazione di residenti di via Piave incontrata in data 02.02.1999, ad affrontare seriamente il problema,

- che anche l'Istituto Professionale "G. Marconi", in un Consiglio d'Istituto, deliberava in data 21.12.1998, di aderire alla richiesta fatta dai cittadini di via Piave, riguardante la limitazione del traffico veicolare e l'installazione di una centralina fissa di rilevamento automatico dell'inquinamento atmosferico ed acustico,
- che in data 25.05.99, l'ARPAT trasmetteva la relazione tecnica sull'inquinamento acustico di via Piave, rilevato nel mese di marzo '99, dalla quale si evince *"che i livelli riscontrati sono quelli di vie urbane di intenso traffico veicolare e i livelli di rumorosità risultano essere, in particolare nelle ore notturne, oltre i limiti della classe di appartenenza"*

### **CONSIDERATO**

- che a distanza di oltre 10 anni i residenti di via Piave continuano ad evidenziare le stesse problematiche sopra evidenziate,
- che, anzi, per l'evidente progressivo aumento negli anni del traffico veicolare, si ritiene la situazione peggiorativa, rispetto ad allora, per entrambi i tipi di inquinamento,
- che i cittadini interessati si aspettano una concreta risposta da questa nuova Amministrazione Comunale,
- che dopo questa interpellanza sarà data comunicazione scritta a tutti i residenti di via Piave della posizione assunta dall'Amministrazione Comunale,

### **INTERROGA IL SIGNOR SINDACO**

1. Se questa l'Amministrazione intende affrontare le problematiche su esposte, al fine di ridurre al minimo il rischio di esposizione all'inquinamento acustico ed atmosferico e garantire la sicurezza stradale, dei residenti di via Piave.
2. Se sì, quali provvedimenti intende prendere, quali saranno le priorità e quali saranno i tempi per la realizzazione.

**IL CONSIGLIERE COMUNALE**

*(Antonino Pia)*